



Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma, 16 Aprile 2026

Prot. 058/26

Al Sottosegretario di Stato per l'Interno

On. Emanuele PRISCO

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Attilio VISCONTI

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Eros MANNINO

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile
Prefetto Maddalena DE LUCA

Al Direttore Centrale per la Salute
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile
Ing. Ennio AQUILINO

All'Ufficio III – Relazioni Sindacali
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile
Viceprefetto Floriana LABBATE

Oggetto: **Modifiche al decreto del Ministro dell'interno 6 giugno 2024, recante "Ridefinizione degli incarichi di funzione ai dirigenti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco".**

La presente in riferimento allo schema di decreto ministeriale contenente le modifiche al decreto del Ministro dell'interno 6 giugno 2024 recante "**Ridefinizione degli incarichi di funzione ai dirigenti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco**", trasmesso con nota dell' Ufficio Relazioni Sindacali prot. n. 5728 dell'11 marzo 2026 e oggetto dell' incontro del 14 aprile u.s.

Il CONAPO formula le seguenti osservazioni.

1. Completamento dell'assetto territoriale degli Uffici logistico-gestionali regionali

Si esprime apprezzamento per l'estensione degli Uffici territoriali logistico-gestionali a cinque nuove Direzioni regionali (Abruzzo, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Sardegna e Umbria). Si rileva tuttavia che lo schema non completa l'assetto territoriale uniforme che la stessa Amministrazione aveva prospettato nel progetto di potenziamento del 15 dicembre 2023.

Le Direzioni regionali del Molise e della Basilicata restano prive di un dirigente logistico-gestionale nonostante siano centri di spesa al pari delle altre Direzioni Regionali. La disomogeneità territoriale che ne deriva espone il Ministero dell'Interno a rilievi sotto il profilo del buon andamento ex art. 97 della Costituzione.

Le 8 unità aggiuntive di primi dirigenti logistico-gestionali rese disponibili dall'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 6 ottobre 2018, n. 127, avrebbero consentito di coprire le 7 Direzioni regionali ancora sprovviste di tale figura, destinando l'unità residua a un ufficio centrale. Lo schema trasmesso a questa Organizzazione Sindacale ne destina invece 3 agli uffici centrali (staff Ufficio II Affari legislativi, Ufficio valutazione del personale non direttivo, Ufficio logistico-gestionale della Direzione salute), lasciando scoperte 2 Direzioni regionali. A parere del CONAPO

le funzioni attribuite agli Uffici Centrali, per quanto apprezzabili, non rivestono tutte quel carattere di urgenza tale da giustificare il mancato completamento della copertura territoriale.

Il CONAPO chiede la modifica dello schema di decreto dando priorità all'assegnazione di un dirigente logistico-gestionale alle Direzioni regionali del Molise e della Basilicata, che operano come centri unici di spesa privi del supporto dirigenziale amministrativo previsto per tutte le altre Direzioni regionali, con ricadute dirette sull'organizzazione del lavoro e sulla gestione del personale operativo in quei territori e sulle responsabilità dei rispettivi Direttori Regionali.

2. Ufficio della valutazione e della progressione in carriera del personale non direttivo

Lo schema istituisce, presso la Direzione centrale per le risorse umane, il nuovo incarico di primo dirigente logistico-gestionale di "Dirigente dell'Ufficio della valutazione e della progressione in carriera del personale non direttivo" (nuovo art. 7, comma 1, lett. b, punto 4, del D.M. 6 giugno 2024).

In coerenza con quanto osservato al punto 1, si rileva che l'istituzione di tale Ufficio non riveste carattere di urgenza. Le procedure di valutazione e progressione in carriera del personale non direttivo assumeranno piena operatività e regime solo a seguito dell'approvazione del decreto legislativo di riordino, attualmente in fase di definizione. Nelle more, l'unità di dotazione organica destinata a questo incarico potrebbe essere più utilmente impiegata per il completamento della copertura territoriale delle Direzioni regionali.

In ipotesi denegata, qualora l'Amministrazione intendesse comunque procedere all'istituzione urgente dell'Ufficio, si chiede che l'incarico sia attribuito a un primo dirigente che espleta funzioni operative e non a un dirigente logistico-gestionale. Il personale non direttivo del CNVVF che sarebbe valutato è soprattutto personale operativo e le valutazioni annuali e le procedure di progressione in carriera richiedono una competenza valutativa fondata sulla conoscenza diretta delle attività di soccorso e dei profili professionali specifici. Un dirigente privo di qualifica operativa si troverebbe a valutare personale la cui intera vita professionale si svolge nel contesto operativo.

Si chiede inoltre che i criteri di valutazione e i parametri di progressione gestiti dal nuovo Ufficio siano oggetto di confronto con le Organizzazioni Sindacali del personale non dirigente, a garanzia di trasparenza, imparzialità e uniformità di giudizio su scala nazionale.

3. Integrazione delle funzioni sanitarie della Direzione centrale per la salute

Si prende atto con favore dell'elevazione a dirigente superiore sanitario dell'incarico di Dirigente dell'Ufficio per la medicina del lavoro, per la sorveglianza sanitaria e per le attività di medico competente (art. 1 dello schema), che rappresenta un potenziamento della componente medica coerente con le esigenze di tutela della salute del personale.

Tuttavia, con riguardo alle tabelle funzionali dell' Allegato si segnala l'opportunità di integrare le funzioni degli uffici sanitari centrali e interregionali, con particolare riferimento a:

- competenze in materia di proposte su normazione sanitaria del CNVVF;
- programmazione e raccolta di dati epidemiologici (imprescindibile per la tutela della salute del personale del CNVVF);
- elaborazione di protocolli operativi e linee guida per l'attuazione uniforme del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e attività di sopralluogo e rilevazione tecnico-strumentale, per l'Ufficio per la medicina del lavoro;
- rafforzamento degli Uffici interregionali sanitari: designazione dei medici competenti nelle macroaree, gestione dei componenti medici presso gli organi medico-legali collegiali, programmazione dell'aggiornamento del personale sanitario;

- collegamento sistematico tra monitoraggio delle malattie professionali e classificazione IARC Gruppo 1 dell'attività di vigile del fuoco, ai fini dell'adozione di protocolli di sorveglianza sanitaria rafforzati.

Si allega in appendice proposta tecnica di integrazione delle tabelle funzionali dei dirigenti sanitari (modifiche in rosso).

Infine si segnala che l'ordinamento vigente del CNVVF non prevede la qualifica di dirigente generale nel ruolo sanitario, a differenza di quanto previsto per altri Corpi dello Stato. Lo schema di decreto legislativo di riordino attualmente in fase di definizione colmerà tale lacuna, istituendo la qualifica di dirigente generale medico e prevedendone espressamente la possibilità di nomina a Direttore centrale. Il CONAPO auspica che la struttura delle funzioni dirigenziali sanitarie oggetto del presente schema di decreto sia definita in coerenza con tale futura prospettiva ordinamentale.

4. Proposta di istituzione di una Direzione centrale autonoma per il Soccorso Aereo

A margine, si propone di valutare anche l'istituzione di una Direzione centrale autonoma per il Soccorso Aereo.

Il CNVVF gestisce la prima flotta elicotteristica civile dello Stato italiano per dimensioni e impiego operativo. La complessità della regolazione aeronautica (ENAC, EASA), la specificità delle competenze tecniche (navigabilità, manutenzione, safety management), la dimensione della flotta e il profilo di rischio operativo configurano un ambito che, per volume e complessità, supera quello di diverse Direzioni centrali autonome attualmente esistenti.

Lo schema di decreto conferma la presenza di almeno sei-sette incarichi dirigenziali dedicati al comparto aereo nella sola Direzione centrale per l'emergenza, il cui perimetro funzionale è già vastissimo. Una separazione organizzativa consentirebbe una governance dedicata, con benefici in termini di sicurezza del volo ed efficienza gestionale.

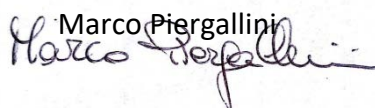
In tale prospettiva, gli incarichi dirigenziali della Direzione per il Soccorso Aereo, ivi compreso quello di Direttore centrale, dovrebbero essere attribuiti preferibilmente a dirigenti con formazione aeronautica o comunque provenienti dal settore aeronautico del Corpo, a garanzia della specificità tecnica e della sicurezza operativa che la gestione della flotta richiede.

Ove non immediatamente recepibile, si chiede che la proposta sia inserita nell'agenda per la prossima rideterminazione dirigenziale.

Si confida in un positivo riscontro.

Distinti saluti

IL SEGRETARIO GENERALE
CONAPO Sindacato Autonomo VVF

Marco Piergallini




Allegati: MODIFICHE ALLE TABELLE FUNZIONALI DEI DIRIGENTI SANITARI

PROPOSTA DI MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLE TABELLE DELLA DIREZIONE CENTRALE PER LA SALUTE

Allegato 1 (articolo 9)

Direzione centrale per la salute

Posto di funzione			Funzioni
Ufficio dirigenziale	Incarico	Qualifica	
Ufficio di coordinamento delle attività sanitarie	Dirigente dell'Ufficio	Dirigente superiore sanitario	<ul style="list-style-type: none"> - svolgimento funzioni vicarie del Direttore centrale e sua sostituzione in caso di assenza o impedimento; - supporto nel coordinamento delle attività di competenza della Direzione centrale; - coordinamento e raccordo delle attività dell'Ufficio per la medicina legale, dell'Ufficio per la medicina del lavoro, dell'Ufficio sanitario per la selezione e la formazione del personale e dell'Ufficio sanitario per le specialità del Corpo nazionale; - supporto al Direttore centrale nelle attività di pianificazione, programmazione e controllo di gestione; - coordinamento e pianificazione delle attività sanitarie in ambito centrale e territoriale; - definizione e monitoraggio degli obiettivi riguardanti il piano di sorveglianza sanitaria, preventiva e periodica, del personale del Corpo nazionale; - supporto alla stipula di contratti, accordi e convenzioni per le materie di competenza della Direzione centrale, in raccordo con gli Uffici di settore; - organizzazione dell'assistenza sanitaria per il personale impegnato in calamità o interventi di soccorso di grande impatto, anche in ambito internazionale; - coordinamento e gestione dei rapporti con le strutture sanitarie della Polizia di Stato, delle Forze Armate, e delle altre Amministrazioni, per gli aspetti di comune interesse; - sviluppo, coordinamento e indirizzo in materie di attività ginniche e motorie, funzionali all'attività di soccorso, e di igiene dell'alimentazione del personale del Corpo nazionale; - attività di studio, di ricerca e di proposta in materia di normazione sanitaria; - formulazione di proposte e di pareri per l'affidamento o la revoca di incarichi a sanitari esterni al Corpo nazionale; - attività di programmazione sanitaria; - adempimenti istruttori ai fini dell'acquisto e dell'assegnazione di materiali sanitari e di medicinali; - individuazione del fabbisogno di automezzi sanitari, esprimendo pareri tecnici sull'utilizzo degli stessi; - concorso sanitario in servizi di istituto in raccordo con le specialità del Corpo nazionale; - coordinamento e gestione della tutela sanitaria delle attività sportive svolte nell'ambito del Corpo nazionale; - raccolta ed elaborazione di dati e statistiche, anche epidemiologiche, nelle materie di competenza.
Ufficio per la medicina del lavoro, per la sorveglianza sanitaria e per le attività di medico competente	Dirigente dell'Ufficio	Dirigente superiore sanitario	<ul style="list-style-type: none"> - coordinamento e gestione delle attività sanitarie di medicina del lavoro e di psicologia; - programmazione e monitoraggio, per gli aspetti di competenza, delle attività degli Uffici sanitari territoriali; - indirizzo e coordinamento delle attività di medico competente (art. 39, comma 6 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81); - gestione delle attività di sorveglianza sanitaria, preventiva e periodica, per le articolazioni centrali del Dipartimento; - coordinamento e gestione dell'assistenza di tipo psicologico, nel contesto occupazionale e nelle attività di soccorso, anche mediante raccordo con enti convenzionati esterni; - ricognizione e monitoraggio delle malattie connesse con l'attività svolta dal personale del Corpo nazionale, anche ai fini degli adempimenti previsti dal Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP), e studio dei protocolli di salvaguardia delle condizioni di salute; - studio e realizzazione di progetti finalizzati alla prevenzione e tutela della salute del personale del Corpo nazionale; - coordinamento e gestione degli accertamenti di medicina del lavoro, di tossicologia forense e di biochimica clinica nonché di psicodiagnostica e valutazione delle attitudini per la tutela della salute del personale del Corpo nazionale anche mediante

			<p>raccordo con enti convenzionati esterni;</p> <ul style="list-style-type: none"> - studio, consulenza e indirizzo in materia di applicazione della normativa concernente la salute nei luoghi di lavoro; - elaborazione di protocolli operativi e linee guida per l'omogenea e uniforme attuazione delle attività sanitarie di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; - esecuzione di sopralluoghi e rilevazioni tecnico-strumentali ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; - raccolta ed elaborazione di dati e statistiche, anche epidemiologiche, nelle materie di competenza.
Ufficio per la medicina legale	Dirigente dell'Ufficio	Primo dirigente sanitario logistico-gestionale	<ul style="list-style-type: none"> - coordinamento e gestione delle attività sanitarie di medicina legale nell'ambito dell'idoneità al servizio, della causalità di servizio, alla pensionistica privilegiata, alle vittime del dovere ed equiparati, anche mediante raccordo con le strutture sanitarie della Polizia di Stato, delle Forze Armate e delle Altre Amministrazioni; - predisposizione di direttive, circolari e pareri specialistici in materia di medicina legale e di idoneità al servizio, nonché di nulla osta per anticipo o rimborso delle spese mediche per cure relative a ferite e lesioni riportate nello svolgimento di servizi operativi e di supporto all'attività operativa; causalità di servizio, pensionistica privilegiata, vittime del dovere ed equiparati; - definizione dell'idoneità psico-fisica e attitudinale nei ricorso avverso la sospensione e la revoca della patenti VF; - revisione periodica della normativa riguardante i requisiti psico-fisici e attitudinali di accesso e mantenimento nei ruoli del personale del Corpo nazionale; - coordinamento e gestione delle attività medico-legali, nei contenziosi di interesse del Dipartimento; - consulenza medico-legale nell'ambito dei contenziosi riguardanti il Corpo nazionale; - programmazione e monitoraggio, per gli aspetti di competenza, delle attività degli Uffici sanitari territoriali; - raccolta ed elaborazione di dati e statistiche, anche epidemiologiche, nelle materie di competenza.
Ufficio sanitario per la selezione e la formazione del personale	Dirigente dell'Ufficio	Primo dirigente sanitario	<ul style="list-style-type: none"> - coordinamento e gestione delle attività di accertamento dei requisiti di idoneità psico-fisica e attitudinale per l'accesso ai ruoli del personale del Corpo nazionale; - individuazione dei fabbisogni e degli obiettivi formativi per l'aggiornamento professionale del personale sanitario del Corpo nazionale e per la predisposizione ed erogazione di programmi formativi e informativi, in materia di tutela della salute nei luoghi di lavoro; - predisposizione dei programmi di esame, formazione, aggiornamento e specializzazione del personale sanitario; - raccolta ed elaborazione di dati e statistiche, anche epidemiologiche, nelle materie di competenza.
Ufficio sanitario per le specialità del Corpo nazionale	Dirigente dell'Ufficio	Primo dirigente sanitario	<ul style="list-style-type: none"> - attività di studio e analisi per la definizione e l'aggiornamento dei protocolli di sorveglianza sanitaria del personale specialista del Corpo nazionale; - gestione dell'attività di sorveglianza sanitaria del personale specialista del Corpo nazionale, anche in raccordo con enti esterni; - gestione delle attività di accertamento dei requisiti di idoneità psico-fisica e attitudinale per l'accesso ai ruoli specialistici; - ricognizione e monitoraggio delle malattie connesse con l'attività svolta dal personale specialista del Corpo nazionale; - raccolta ed elaborazione di dati e statistiche, anche epidemiologiche, nelle materie di competenza.

PROPOSTA DI MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLE TABELLE DELLE MACROAREE INTERREGIONALI PER LE ATTIVITA' SANITARIE

Allegato 1 (articolo 9)

Macroaree interregionali per le attività sanitarie:
Nord-ovest (Direzioni regionali: Liguria – Lombardia – Piemonte)
Nord-est (Direzioni regionali/interregionale: Emilia-Romagna – Friuli-Venezia Giulia – Veneto e Trentino-Alto Adige)
Centro (Direzioni regionali: Abruzzo – Lazio – Marche – Sardegna – Toscana – Umbria)
Sud (Direzioni regionali: Basilicata – Calabria – Campania – Molise – Puglia – Sicilia)

Posto di funzione			Funzioni
Ufficio dirigenziale	Incarico	Qualifica	
Ufficio interregionale per le attività sanitarie	Dirigente dell'Ufficio	Primo dirigente sanitario	<ul style="list-style-type: none"> – coordinamento e gestione, secondo gli indirizzi della <i>Direzione centrale per la salute</i>, delle attività sanitarie della macroarea, a supporto dei Direttori regionali o interregionali della macroarea e raccordo con l'<i>Ufficio di coordinamento delle attività sanitarie</i> per le attività di competenza; – coordinamento, in raccordo con i datori di lavoro della macroarea, delle attività di sorveglianza sanitaria, prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori presso le sedi di competenza territoriale, anche mediante enti convenzionati esterni; – designazione, per delega del Direttore centrale per la salute, di medici per lo svolgimento delle funzioni di medico competente presso i datori di lavoro della macroarea che lo richiedano; – gestione diretta o designazione di componenti medici rappresentanti dell'Amministrazione presso gli organi medico-legali collegiali a cui afferiscono gli Uffici della macroarea nelle procedure di accertamento dell'idoneità al servizio del personale e dei benefici inerenti alla causalità di servizio, alla pensionistica privilegiata, alle vittime del dovere ed equiparati; – individuazione del fabbisogno di beni e servizi necessari per lo svolgimento delle attività sanitarie nell'ambito della macroarea e supporto e formulazione di pareri agli Uffici regionali competenti per le attività finalizzate all'acquisizione; – coordinamento e gestione delle attività di rilevazione ed analisi dei dati statistici di pertinenza sanitaria per le sedi di competenza; – programmazione nell'ambito della macroarea, d'intesa con il Direttore centrale per la Salute, di iniziative finalizzate all'aggiornamento ed all'accreditamento del personale sanitario del Corpo nazionale.